



PROVINCIA DI POTENZA



Parco Regionale  
Gallipoli  
Cosentino Piccola  
Dolomiti Lucane



PROVINCIA  
DI ROMA



## *Progetto RI.CO.PR.I.*

Ripristino e Conservazione delle Praterie aride  
dell'Italia centro-meridionale  
Life09 NAT/IT/000118

## **PRATICAMBIENTE**

Progetto di Educazione Ambientale



**"IL BETILO"**  
Società Cooperativa a r. l.



P.I.: 06925561000

Via Remigio De Paolis, 15 - 00030 San Vito Romano (RM)

Tel/Fax: 069571161 - E-mail: ilbetilo@tiscali.it - P.E.C.: coop.betilo@teleconsulpec.it

1

In collaborazione con



*"Il vero viaggio di ricerca non  
consiste nel cercare nuove terre, ma  
nell'aver nuovi occhi"*

*Marcel Proust*

# *Praticambiente*

*Programma biennale di educazione ambientale*

*Progetto RI.CO.PR.I. LIFE09 NAT/IT/000118*



# Premessa

Per poter riqualificare in modo consapevole e permanente l' ambiente in cui viviamo, i soli provvedimenti per la conservazione del patrimonio naturale non sono sufficienti. E' necessario intervenire creando una sensibilità più ampia sul piano dell'informazione e dell'educazione. La scuola è il luogo e l'istituzione ideale che meglio si presta ad assolvere questo compito.

In sintonia con le sue finalità di valorizzazione e conservazione dei beni culturali in senso più ampio, la Soc. Coop. “Il Betilo” a r.l. persegue l’obiettivo educativo mettendo in discussione il modo di vedere gli ambienti naturali e coinvolgendo non solo i ragazzi, ma anche direttamente gli insegnanti, rivisitando gli schemi classici interpretativi.

Partendo da semplici indicazioni, si affrontano tematiche importanti relativamente ai grandi nodi concettuali, come: educazione alla complessità, lo sviluppo sostenibile, gli indicatori di qualità ambientali e in ultimo, ma fondamentale tappa del percorso, cambiamento dei comportamenti.

Tutte le nostre proposte partono dall'esistente, in particolare dalle rappresentazioni mentali dei ragazzi, per poter considerare i loro concetti spontanei e i loro “stereotipi” per poi interpretarli nell'ottica di percorsi che fanno costantemente riferimento ai valori, agli atteggiamenti ed ai comportamenti.

L'idea semplice, ma allo stesso tempo estremamente ambiziosa, è la produzione di esperienze di *Buone Pratiche* in modo da stimolare e interiorizzare il valore della conservazione della biodiversità.

I buoni propositi sono sostanzialmente legati alla *creazione degli strumenti* a supporto del lavoro del docente per *educare* i ragazzi al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui sono inseriti. *Attivando* il futuro fruitore nelle aree coinvolte nel progetto attraverso il *coinvolgimento* a livello locale e provinciale degli studenti e

delle loro famiglie, nella *comune assunzione* di un'educazione ambientale come educazione “sull'ambiente” e i suoi processi naturali.

Ma ciò che vuole esprimere è, senza dubbio, la *diversità* legata non solo ad un bosco o un prato, ma anche nelle idee, nei comportamenti e nei valori dei singoli individui.

Un'altra tappa importante è la *sostenibilità*: questa, si compone attraverso l'analisi delle dinamiche di interdipendenza tra i diversi attori, compreso l'uomo, che compongono le aree naturali interessate dal progetto LIFE+ **RI.CO.PR.I.** (*Ripristino e conservazione delle praterie aride dell'Italia centrale e meridionale*). A tal proposito, è necessario coinvolgere gli allevatori delle aree di ricaduta del progetto mettendoli a confronto con i ragazzi e i docenti, creando così attenzione e responsabilità non solo sugli aspetti ambientali, *strictu sensu*, ma anche sugli aspetti economici, sociali e politici.

## *Obiettivi e Finalità*

Il presente progetto di educazione ambientale mira al benessere e alla salvaguardia del territorio mediante l'acquisizione di una consapevolezza ecologica, con finalità prettamente didattico-educative per una conoscenza approfondita delle tematiche ambientali.

Inoltre, in questo modo si acquisisce la consapevolezza, attraverso semplici esperienze, del valore di ogni singola unità che concorre alla crescita e alla consapevolezza ecologica nella comprensione del delicato equilibrio naturale, che è sempre in pericolo, causa l'abbandono di alcune attività umane. Saper osservare un piccolo ambiente, i vari elementi che lo compongono e le loro interazioni rendono consapevoli gli alunni dell'influenza dell'intervento umano sui delicati equilibri ambientali, accrescendo, inoltre, il senso di responsabilità nella sana costruzione di un rapporto duraturo con la natura.

La metodologia si basa sul metodo scientifico seguendo fattori prioritari, quali:

- ♣ **l'osservazione dei diversi ambienti;**
- ♣ **il contatto diretto con gli ecosistemi ;**
- ♣ **sperimentando direttamente.**

In questi percorsi si intende applicare una metodologia che induce direttamente il soggetto ad *agire, osservare e scoprire* da solo i fenomeni naturali, per passare solo in un secondo momento alla loro concettualizzazione.

Questa tipologia di educazione parte non solo dalla conoscenza delle valenze naturali, ma è necessario che venga messa in gioco la motivazione personale, per arrivare ad amare il proprio territorio. Proprio da qui è derivata la metodologia innovativa dei percorsi, basati su una costante operatività che rende l'alunno autonomo e protagonista della sua educazione.

La proposta formativa è strutturata in moduli e attraverso questi si può sperimentare la metodologia del “fare”, maturando conoscenze, competenze spendibili, comportamenti consapevoli verso impostazioni ambientali e conseguentemente ecosostenibili.

L'operatore coinvolge emotivamente gli alunni e li porta alla scoperta degli elementi (*il sapere*); attraverso il *fare* l'alunno si sente protagonista delle sue scoperte e ripercorre il cammino in modo autonomo (*il saper fare*), matura abilità proprie e competenze in contesti diversi e in momenti diversi (*il saper essere*).

Attraverso le metodologie espresse si raggiungono gli **obiettivi generali e specifici** che sono propri del **Programma LIFE+** e più specificatamente del progetto **RI.CO.PR.I.**, con la conseguente ricaduta nelle aree interessate: SIC “Monte Ruffi (Comuni di Cerreto Laziale e Ciciliano) e SIC “Monte Guadagnolo” (Comune di Capranica Prenestina).

Le attività previste contribuiscono al miglioramento della percezione delle aree naturali ad elevato interesse presenti nei territori comunali aumentando la sensibilità e

il grado di coinvolgimento delle popolazioni locali verso l'area naturale stessa e le sue peculiarità; conseguentemente si arriva ad ottenere anche la sua conservazione.

## *Beneficiari del progetto*

A partire dalle direttive del progetto e dagli obiettivi fissati si è proceduto tenendo conto della distribuzione della popolazione scolastica insistente nelle aree comunali comprendenti i SIC in oggetto.

5

I destinatari dell'azione di divulgazione ambientale sono gli alunni delle scuole che insistono nelle aree del Progetto RI.CO.PR.I. Nello specifico i *target* individuati sono le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado, con percorsi diversi e diversificati in relazione all'età scolare.

In particolare:

- ✦ Scuola dell'infanzia e primaria "Jacopone da Todi" di Castel San Pietro Romano, cui afferiscono gli alunni del Comune di Capranica Prenestina;
- ✦ Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Cerreto Laziale e sedi distaccate nei comuni di Ciciliano e Sambuci e Cerreto Laziale;
- ✦ Scuola dell'infanzia nell'Istituto Comprensivo "San Vito" di San Vito Romano.

Ogni obiettivo didattico viene perseguito, quindi, con proposte diversificate in base:

- ✦ alla tipologia dei destinatari;
- ✦ al diverso grado di coinvolgimento (verificato precedentemente o nel corso dell'attività);
- ✦ al livello di cultura ambientale presunto (verificato in iniziative precedenti o nel corso dell'attività).

I docenti coinvolti, in qualità di referente locale del progetto, sono rispettivamente:

- Cappelli Cristina (Ciciliano);
- Genga Adriano (Cerreto Laziale);
- Ciprani Laura (Sambuci);
- Rovazzani Elisabetta (Castel San Pietro Romano);
- Panci Anna (San Vito Romano).

## ***AZIONE 1***

### ***ATTIVITA' DIDATTICA NELLE SCUOLE***

Gli itinerari formativi specifici sono stati articolati con riferimento alle problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, a partire proprio dagli indirizzi dettati dal Progetto RI.CO.PR.I. ed in particolare dal Piano di Educazione Ambientale (PEA) elaborato dalla Provincia di Potenza, partner di progetto responsabile delle attività di comunicazione. In tal modo si garantirà la diffusione nelle scuole coinvolte di modelli formativi coerenti e funzionali verso obiettivi di apprendimento comuni, che si ampliano dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.

Le attività, organizzate in **Moduli**, verranno indirizzate a differenti livelli educativi usufruendo di vari strumenti didattici in base alle esigenze.

Il cronocalendario, nonché gli orari di esecuzione degli stessi, verranno concordati con le Direzioni scolastiche e con gli insegnanti referenti coinvolti.

Tutti i percorsi didattici effettuati prevedono l'utilizzo di schede didattiche attive, strumenti di osservazione come strumenti di laboratorio, rocce e minerali o materiali essiccati.

Il progetto è stato modulato in modo da sviluppare tematiche coerenti con le azioni curriculari proprie degli Istituti coinvolti, questo per rendere ancora più efficace ed incisivo nel perseguimento degli obiettivi progettuali prefissati.

# Sedi di realizzazione

Le attività si svolgeranno all'interno degli spazi di pertinenza degli Istituti scolastici, per gli incontri frontali e laboratoriali di approfondimento, dei Comuni di Castel San Pietro Romano, Cerreto Laziale e Ciciliano, Sambuci e San Vito Romano; a seconda dei percorsi scelti le uscite in esterno sono da ritenersi circoscritte alle aree naturali definite come: SIC "Monte Ruffi (Comuni di Cerreto Laziale e Ciciliano) e SIC "Monte Guadagnolo" (Comune di Capranica Prenestina). Gli spostamenti verranno concordati preventivamente con gli insegnanti e i referenti comunali per i pulmini dei Comuni coinvolti con i quali abbiamo già accordato delle convenzioni per usufruire nella piena libertà e in linea con lo svolgimento del progetto.

7

## DESCRIZIONE DEI MODULI

MODULO	SCUOLA COINVOLTA	TITOLO ATTIVITA'
<b>Presentazione</b>	Tutte	Introduzione. presentazione progetto
<b>I modulo</b>	scuola dell'infanzia	Alla scoperta della prateria
<b>II modulo</b>	scuola primaria	L'importanza della biodiversità
<b>III modulo</b>	scuola secondaria di I grado	La sostenibilità: l'allevatore racconta

N.B.: Il numero delle repliche di ciascun modulo o escursione nei diversi Istituti dipende dal numero di studenti coinvolti nelle medesime. Ogni replica prevede, infatti, attività con massimo trenta bambini.

### Presentazione

Sono previsti degli incontri a scopo illustrativo dove verranno presentate le linee guida e i principi ispiratori applicati in sede comunitaria mediante il programma **LIFE+** e le finalità ed il metodo di attuazione del progetto **RI.CO.PR.I.** Per raggiungere gli obiettivi fissati verranno selezionati strumenti tradizionali (*power*



*point* e schede di approfondimento appositamente create) e di animazione scientifica (gioco e narrazione).

Verranno coinvolti tutti gli studenti degli Istituti scolastici ricadenti nel progetto Ri.Co.Pri. in totale n. 403.

Tempo di realizzazione: 1 incontro in classe di 2 ore, 5 repliche nei diversi istituti.

Operatori coinvolti: 4, che agiranno in due o tre a seconda del numero di studenti coinvolti nei singoli incontri nei singoli appuntamenti (per un totale di 12 giornate lavorative).

### **Modulo 1 : *Alla scoperta della prateria***

Questo modulo è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, ed ha come obiettivo educativo quello di utilizzare una fiaba, un disegno e la percezione sensoriale, per stabilire un primo approccio e suscitare interesse *sull'ambiente prato*. I bambini saranno coinvolti in una spiegazione fantastico-educativa apprendendo l'argomento tramite un linguaggio adeguato alla fascia d'età. A tal fine si potrà usufruire del fumetto realizzato dalla Provincia di Potenza come pacchetto didattico di supporto alle attività di educazione ambientale realizzate nell'ambito del progetto RI.CO.PR.I.

Operativamente le attività verranno svolte in classe. Si utilizzerà il racconto del fumetto per scoprire gli animali allevati e lasciati liberi di pascolare e la fauna e la flora strettamente legati a tale ambiente.

Ai bambini verranno forniti disegni che rappresenteranno i protagonisti della storia, dovranno colorarli, ritagliarli e cercare di posizionarli su un cartellone posto ad una certa distanza, rispettando la nicchia ecologica di ognuno.

Tempo di realizzazione: 1 incontro in classe di 2 ore.

Totale alunni coinvolti: 124, giornate lavorative operatori 10 (2 x 5 repliche)

### **Modulo 2: *L'importanza della biodiversità***

Il secondo modulo ha come obiettivo quello di osservare la ricchezza della biodiversità legata alla presenza di un ambiente di prateria.

Operativamente la lezione si terrà in classe. Gli ecosistemi di prateria SIC e quello boscoso adiacente all'area saranno spiegati mediante l'utilizzo di

immagini multimediali, materiale essiccato, campionario di fauna, ed un gioco interattivo con i bambini farà da corollario alla lezione didattica. Gli ambienti diversi verranno approfonditi per notare come la preservazione degli ambienti di prato e bosco in un paesaggio permette un arricchimento della biodiversità. Il gioco inserito nel laboratorio permetterà ai bambini di apprendere in modo attivo poiché saranno loro stessi i protagonisti e si immedesimeranno negli ecosistemi ragionando sulle interrelazioni esistenti nelle reti ecologiche complesse dei siti.

Anche per questo modulo si utilizzeranno i materiali previsti nel PEA e predisposti dalla Provincia di Potenza (fumetto, materiale didattico digitale).

Tempo di realizzazione: 1 incontro in classe di 2 ore

Totale alunni coinvolti: 163, giornate lavorative operatori 16 (2 x 8 repliche)

### **Modulo 3** : *La sostenibilità: l'allevatore racconta*

Il terzo modulo si prefigge di render consapevoli gli alunni del concetto di sostenibilità dell'azione antropica, evidenziando vari ambienti naturali gestiti dall'uomo e mettendo in luce come il mantenimento del pascolo brado favorisce la preservazione di molte specie.

Operativamente la lezione si terrà in classe. Ci sarà una spiegazione sul comportamento e sulla fisiologia dei diversi animali allevati e lasciati al pascolo brado mediante l'utilizzo di immagini multimediali e materiale espositivo ("Mostra itinerante" prevista nel PEA del progetto). Un gioco appositamente ideato renderà partecipi i ragazzi nell'apprendere le caratteristiche che rendono le piante adatte a vivere nella prateria e attraverso le bacheche entomologiche e i barattoli sarà possibile fare una panoramica su un ambiente così variegato e complesso.

Inoltre gli studenti saranno invitati a realizzare un proprio pannello illustrativo sulle finalità del progetto da pubblicare presso il proprio Istituto.

Tempo di realizzazione: 1 lezione di 2 ore.

Totale alunni coinvolti: 116, giornate lavorative operatori 12 (2 x 6 repliche, due repliche per ciascun Istituto)

# AZIONE 2

## ESCURSIONI NEL TERRITORIO

Escursioni SIC “Monte Ruffi (Comuni di Cerreto Laziale e Ciciliano) e SIC “Monte Guadagnolo” ( Comune di Capranica Prenestina).

La seconda azione coinvolgerà le scuole che hanno partecipato ai laboratori previsti nei moduli: la scuola dell’infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado.

Le escursioni che si effettueranno avranno valenza educativa insegnando ad osservare con occhi attenti la valenza naturalistica intrinseca del **prato-pascolo**.

Il percorso per i bambini dell’infanzia vuole far apprezzare la bellezza degli habitat di prateria arida presenti nei due SIC del progetto ed, utilizzando un linguaggio consono, si effettuerà un percorso sensoriale in cui i bambini potranno imparare stando a contatto con gli elementi dell’ecosistema.

Schede guida verranno fornite ai ragazzi della scuola primaria e ciò è un punto focale nel percorso nelle aree SIC, perché renderanno i ragazzi attivi, aiutandoli a ragionare, sottolineando gli aspetti su cui soffermarsi prevalentemente.

Gli allevatori di zona verranno coinvolti, rispondendo alle molteplici domande degli alunni della scuola secondaria di I grado e nell’intervista verranno spiegate le risorse dell’area e le difficoltà della gestione. In questo modo gli studenti saranno coinvolti nella realtà rurale troppe volte lontana dai discorsi sulle problematiche della società.

Il programma delle 3 escursioni previste si svilupperà secondo le seguenti fasi:

### **Percorso 1:** *Alla scoperta della prateria*

I bambini dell’Infanzia (n. 124) faranno una passeggiata nel SIC, osserveranno i fiori e gli animali, sentiranno i suoni e guarderanno la forma ed il colore di ogni elemento e ritrovando i personaggi del fumetto ricorderanno gli organismi che fanno parte del prato - pascolo.

Tempo di realizzazione: 1 incontro di 2 ore

Totale alunni coinvolti: 124, giornate lavorative operatori 10 (2 x 5 repliche)

**Percorso 2: *l'importanza della biodiversità***

Durante l'escursione i ragazzi della scuola primaria (n. 163) potranno osservare i fiori, gli arbusti e gli animali strettamente correlati alla presenza del pascolo e verranno notati gli organismi presenti e le caratteristiche idonee delle specie per vivere in quest'ambiente antropizzato. Proseguendo nel percorso, si giungerà in una zona boscosa e così sarà possibile fare un'ulteriore constatazione sulla biodiversità presente. L'osservazione avverrà mediante l'utilizzo di schede didattiche che aiuteranno i bambini a focalizzarsi su determinate caratteristiche, a quantificare ed a identificare. Il confronto e la valutazione generale dell'escursione metterà in rilievo l'elevata abbondanza degli esseri viventi in un ambiente eterogeneo, in cui la naturalità e pascolo sono presenti.

Tempo di realizzazione: 1 incontro di 2 ore.

Totale alunni coinvolti: 163, giornate lavorative operatori 6 (2 x 3 repliche)

**Percorso 3: *La sostenibilità: L'allevatore racconta***

Si visiterà un'azienda e l'allevatore risponderà alle domande fatte dai ragazzi (n. 116). L'intervista sarà sulle dinamiche del pascolo, sulla gestione del bestiame e su un ulteriore utilizzo dell'area. Inoltre l'osservazione dell'ambiente circostante, permetterà di constatare quali sono le specie vegetali e animali presenti e come le stesse sono assenti in un ambiente boscoso adiacente alla prateria.

Tempo di realizzazione: 1 incontro di 2 ore

Totale alunni coinvolti: 116, giornate lavorative operatori 12 (2 x 6 repliche, due per ciascun Istituto)

# ***AZIONE 3***

## **EVENTO FINALE**

A conclusione dell'iniziativa, al fine di fare un resoconto del progetto e delle attività svolte, è prevista una giornata nella quale saranno invitati tutti i fruitori diretti ed indiretti del progetto (ragazzi, genitori, istituzioni scolastiche e comunali, allevatori, ecc.) che avranno la possibilità di valutare quanto effettivamente svolto durante le diverse fasi del progetto.

A momenti di riflessione sulle tematiche trattate si affiancheranno momenti ludici, quali visita dell'habitat dove verrà svolto l'evento e pic-nic finale.

Totale alunni coinvolti: 403, giornate lavorative operatori 9 (3 x 3 repliche)

# Progetto Ri.Co.Pri. Life 09 NAT/IT/000118

PRATICAMBIENTE – Programma biennale di Educazione ambientale

Cronoprogramma

			2012			2013		
			Maggio	ottobre	novembre	aprile	maggio	
AZIONI	ISTITUTI	CLASSI						
AZIONE 1	PRESENTAZIONE	SAN VITO ROMANO	INFANZIA					
		CASTEL SAN PIETRO ROMANO	INFANZIA					
			PRIMARIA					
		CICILIANO	INFANZIA					
			PRIMARIA					
			SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
		CERRETO LAZIALE	INFANZIA					
	PRIMARIA							
	SECONDARIA DI PRIMO GRADO							
	SAMBUCI	SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
	MODULO 1	ALLA SCOPERTA DELLE PRATERIE	SAN VITO ROMANO (2 repliche)	INFANZIA				
			CASTEL SAN PIETRO ROMANO					
			CICILIANO					
			CERRETO LAZIALE					
	MODULO 2	L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITA'	CASTEL SAN PIETRO ROMANO (2 repliche)	PRIMARIA				
CERRETO LAZIALE (3 repliche)								
CICILIANO (3 repliche)								
MODULO 3	LA SOSTENIBILITA': L'ALLEVATORE RACCONTA	SAMBUCI (2 repliche)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
		CERRETO LAZIALE (2 repliche)						
		CICILIANO (2 repliche)						
AZIONE 2	PERCORSO 1	ESCURSIONE: ALLA SCOPERTA DELLA PRATERIA	INFANZIA					
				SAN VITO ROMANO (2 repliche)				
				CICILIANO				

			CERRETO LAZIALE						
	PERCORSO 2	ESCURSIONE: L'IMPORTANZA DELLE BIODIVERSITA'	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	PRIMARIA					
			CERRETO LAZIALE						
			CICILIANO						
	PERCORSO 3	ESCURSIONE; LA SOSTENIBILITA': L'ALLEVATORE RACCONTA	SAMBUCI (2 repliche)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
			CERRETO LAZIALE (2 repliche)						
			CICILIANO (2 repliche)						
AZIONE 3	EVENTO FINALE	MANIFESTAZIONE DI FINE PROGETTO	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	TUTTE LE CLASSI					
			CICILIANO						
			CERRETO LAZIALE						

**FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:**

Coordinatore Generale del Progetto Didattico: Dott.ssa Rosaria Olevano, Direttore del Museo Naturalistico dei Monti Prenestini, Capranica Prenestina (RM). Laureata in Scienze Naturali, esperienza pluriennale nella didattica scolastica a tema ambientale in diversi istituti della Provincia di Roma.

Coordinatore Amministrativo: Dott. Tiziano Cinti, Amministratore Unico Soc. Coop. "Il Betilo" ar.l., Direttore del Museo Civico archeologico "Villa di Traiano", Arcinazzo Romano (RM). Laureato in Conservazione dei Beni Culturali, esperienza pluriennale nella didattica scolastica a tema ambientale in diversi istituti della Provincia di Roma.

Responsabile tecnico laboratori: Dott.ssa Amelia Fagiolo, Laureata in Scienze Naturali, esperienza pluriennale nella didattica scolastica a tema ambientale in diversi istituti della Provincia di Roma.

Responsabile tecnico presentazioni iniziali, escursioni e manifestazioni pubbliche: Loretta Cianfriglia, laureanda in lettere moderne, esperienze nella divulgazione della cultura popolare e del tessuto demotnoantropologico locale (produzioni locali, legame con l'ambiente locale); esperienza pluriennale nella didattica scolastica a tema ambientale in diversi istituti della Provincia di Roma con la collaborazione con il Museo Civico Naturalistico dei Monti Prenestini, Capranica Prenestina (RM).